

Bruxelles, 16 ottobre 2020
(OR. en)

11991/20

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0322(COD)**

**FSTR 168
FC 85
REGIO 252
SOC 621
AGRISTR 90
PECHE 323
CADREFIN 336
POLGEN 175**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	8 ottobre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2020) 648 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riguardante la posizione del Consiglio in merito all'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 648 final.

All.: COM(2020) 648 final



Bruxelles, 8.10.2020
COM(2020) 648 final

2018/0322 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio in merito all'adozione di un regolamento del Parlamento europeo
e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda
l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

riguardante la

posizione del Consiglio in merito all'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda l'adeguamento del prefinanziamento annuale per gli anni dal 2021 al 2023

1. CONTESTO

Data di trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio (documento COM (2018) 614 final - 2018/0322 (COD)): 7.9.2018

Data della posizione del Parlamento europeo in prima lettura: 4.4.2019

Data di adozione della posizione del Consiglio: 7.10.2020

2. FINALITÀ DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

L'obiettivo della proposta della Commissione era ridurre i livelli dei prefinanziamenti annuali all'1 % (rispetto all'attuale 3 %) per gli anni dal 2021 al 2023 per il periodo di programmazione 2014-2020. La proposta mirava ad aumentare la trasparenza e a contribuire alla prevedibilità della pianificazione del bilancio e a un profilo dei pagamenti più stabile e programmabile. La riduzione è stata proposta per gli ultimi tre anni dell'attuale periodo di programmazione (dal 2021 al 2023), i quali si sovrappongono al prossimo periodo di programmazione che avrà inizio nel 2021. Un tale approccio teneva conto delle esigenze di pagamento derivanti dalle modalità di prefinanziamento proposte per i programmi del periodo 2021-2027, per i quali verrebbe solamente versato un prefinanziamento in sei quote annuali.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E DEL COMITATO DELLE REGIONI

Il CESE (relatore: Javier Doz Orrit) ha adottato il suo parere, con il quale respinge la proposta della Commissione, nella sessione plenaria del 23 e 24 gennaio 2019. In questa fase la Commissione ha mantenuto la sua proposta iniziale. Il Comitato delle regioni non ha formulato un parere.

4. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura il 4 aprile 2019. Il Parlamento ha presentato un emendamento volto a ridurre i livelli dei prefinanziamenti annuali per gli anni 2021-2023 al 2 %, anziché all'1 % come proposto dalla Commissione. In questa fase la Commissione ha mantenuto la sua proposta iniziale.

5. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

La posizione del Consiglio, basata sulle conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020, riflette la posizione in prima lettura del Parlamento europeo.

L'unico emendamento presentato dal Consiglio riduce i livelli dei prefinanziamenti annuali per gli anni 2021-2023 al 2 % anziché all'1 % proposto. I servizi della Commissione hanno assistito all'effettuazione dei calcoli che hanno portato alle conclusioni del Consiglio europeo e il tasso concordato è stato ritenuto realizzabile.

6. CONCLUSIONI

La Commissione accetta le modifiche apportate dal Consiglio e dal Parlamento europeo.